

I NUMERI DELLA FILOSOFIA/1 In tre giorni 201mila visitatori: metà alle lezioni, quota in aumento

Il record del Festival a Cacciari

Per l'ex sindaco in 8mila. E 9mila visite a Palazzo Pio a Carpi

Muro dei 200mila superato ancora. L'edizione appena conclusa del Festival Filosofia ha confermato la tendenza alla crescita qualitativa, sia nell'eccellenza del programma e delle lezioni, sia nella qualità della partecipazione del pubblico. I nudi dati di affluenza indicano da parte loro una sostanziale tenuta quantitativa, con oltre 201mila presenze complessive, che salgono a oltre 217mila includendo i risultati di "Aperto per festival", ossia l'insieme di aperture straordinarie in luoghi di interesse culturale nelle tre città. Ne scaturisce un effetto di conferma della riuscita della manifestazione.

Il programma filosofico, che ha proposto protagonisti ricorrenti del festival accanto a un consistente gruppo di nuovi autori italiani e stranieri, ha totalizzato oltre 95mila presenze alle «lezioni magistrali» e a quelle dei «classici», con un incremento rispetto alle circa

90mila dell'anno passato. Il programma creativo ne ha invece fatte registrare più di 105mila (di cui 51mila per le sole mostre e installazioni). Complessivamente, si nota un avvicinamento del programma filosofico a quello creativo che indica un maggiore equilibrio tra le due colonne del programma.

Significativo, e più accentuato rispetto a precedenti edizioni, è anche l'equilibrio tra le lezioni, con un pubblico più distribuito del solito tra i 50 appuntamenti. Come di consueto, non sono comunque mancati picchi di partecipazione in alcune specifiche lezioni. A Modena la maggiore affluenza si è avuta per la lezione di Massimo Cacciari (8mila), seguita dal dibattito tra Zygmunt Bauman e Ezio Mauro (4.700). A Sassuolo Umberto Galimberti ha totalizzato 4mila presenze, mentre a Carpi la lezione di Enzo Bianchi ha richiamato 2.700 persone.

Tra i poli del festival a Modena, il Palazzo Santa Margherita – che ospitava vari appuntamenti per adulti e bambini, con mostre, conversazioni, laboratori e iniziative librarie – ha superato le 14mila presenze, mentre due nuovi luoghi come il Mata e il complesso culturale San Paolo hanno fatto registrare rispettivamente oltre 6.300 e circa 5.900 presenze. Il Palazzo dei Musei ha avuto un afflusso di oltre 6.600 presenze, mentre le iniziative che hanno coinvolto il sito Unesco ne hanno conteggiate quasi 3.200. Gli appuntamenti del Festival che si sono tenuti presso i «Giardini del gusto e delle arti» hanno segnato complessive 5.300 presenze.

A Carpi il Palazzo Pio, sede di mostre, installazioni e iniziative per ragazzi, ha registrato 8.900 presenze, mentre a Sassuolo il Palazzo Ducale, con la mostra Riprese di Carlo Mattioli, ne ha totalizzate oltre 4.100.

L'attenzione dei media per l'edizione 2015 si è consolidata, con segnali di crescita qualitativa, dovuta a testate nazionali che hanno coperto per la prima volta la manifestazione. In modo particolare hanno seguito Rai 1, Rai 2, Rai news 24, Iris (Mediaset). Sono stati realizzati servizi televisivi all'interno del TG1, TG2, TG2 Storie e TG3. In complesso sono state realizzate oltre 50 interviste radiofoniche da reti e network nazionali, incluse quelle realizzate da Radio 3 Fahrenheit durante la consueta diretta live da Modena nei tre giorni. La stampa nazionale, che ha accreditato oltre 200 testate, ha ospitato 19 anticipazioni delle lezioni magistrali e quasi 40 interviste ai protagonisti.

Le prime stime indicano inoltre che anche quest'anno la capienza alberghiera nelle tre città è stata esaurita; si sono inoltre registrati ottimi risultati negli 82 ristoranti ed enoteche che hanno aderito alla «cucina filosofica».





NON SOLO PIAZZE A destra due immagini del Festival Filosofia, al centro della pagina gli chef del Consorzio Modena a Tavola che hanno cucinato per il "Tortellino ai Giardini"